

Dipendenti della Provincia: la mobilitazione continua!



CUNEO

Prosegue, anche durante le festività natalizie, la mobilitazione dei dipendenti della Provincia di Cuneo, che protestano contro le norme contenute nella Legge di stabilità. All'angolo tra corso Dante e corso Nizza è stato allestito un presidio informativo, finalizzato a sensibilizzare la cittadinanza in merito alle pesanti conseguenze che si determineranno per l'erogazione dei servizi nel corso del 2015. In ossequio a quanto previsto dalla Legge di stabilità, la Provincia sarà, infatti, costretta ad operare un

versamento "forzoso" a favore dello Stato di ben 13,8 milioni di euro, somma a cui attingerà dalle tasse locali. Per i dipendenti provinciali, si tratta di un provvedimento che metterà in ginocchio le finanze, già di per sé non floride, dell'Ente e che provocherà il blocco pressoché totale dei servizi erogati alla cittadinanza. «Presto la Provincia non potrà assicurare servizi quali la manutenzione ordinaria delle strade - dicono in un comunicato -, dalla salatura allo sgombero neve, dalla riparazione delle buche al ripristino della segnaletica,

ma anche il riscaldamento e gli interventi di manutenzione delle Scuole superiori o i servizi di assistenza ai disabili, con gli ovvi disagi per coloro che si servono della rete viaria provinciale (circa 3.500 km) per recarsi al lavoro e per i giovani studenti e le loro famiglie». «Inoltre - continuano - il taglio lineare degli organici e la conseguente mobilità forzata del personale, mai neppure pianificata dalla conferenza unificata Stato-Regioni-Autonomie locali, creerà il caos amministrativo, con uffici che saranno privati di profes-

sionalità spiccate nel campo dello studio del dissesto idrogeologico, dell'ambiente, delle risorse idriche, della lotta e contrasto dello smaltimento illecito dei rifiuti e del braccaggio, della formazione professionale, dei servizi a sostegno dell'agricoltura, preziose professionalità che nel tempo si sono formate e perfezionate anche grazie ad un costante aggiornamento pagato dal contribuente». Al presidio cuneese sono intervenuti, lo scorso 23 dicembre, il vicesegretario all'Agricoltura, sen. Andrea Olivero, e la senatrice Patrizia Manassero, che hanno espresso la propria solidarietà ai dipendenti presenti, assicurando il loro impegno nelle sedi romane per la risoluzione delle problematiche illustrate. «Confidando che le loro parole siano un impegno concreto a servizio della nostra Provincia - concludono i dipendenti -, auspichiamo, tenuto conto che ad oggi non ci risultano riscontri in tal senso, che tutti i parlamentari del nostro territorio possano presto intervenire presso il Governo e nelle opportune sedi parlamentari al fine di intraprendere "forti" iniziative atte a garantire alla Provincia di Cuneo le necessarie disponibilità finanziarie per l'erogazione di servizi essenziali ai cittadini».